



INT CONFIDI 2015

**CONVENZIONE
PER L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI CAMERALI AL
CONSORZIO/COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI**

(inserire denominazione del Confidi)

**E FINALIZZATI AD AGEVOLARE L'ACCESSO AL CREDITO DELLE
IMPRESE DELLA PROVINCIA DI NOVARA**

TRA

la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Novara, indicata nel prosieguo semplicemente come Camera di Commercio, con sede legale in Novara - via degli Avogadro, 4 - P.IVA: 00565680030, rappresentata ai fini della presente convenzione dal Segretario generale, dr.ssa Cristina D'Ercole;

E

il consorzio/la cooperativa di garanzia collettiva fidi _____, indicata nel prosieguo semplicemente come CONFIDI, con sede legale in _____ C.F. _____, rappresentata ai fini della presente convenzione dal _____, dr. _____;

PREMESSO

- che il CONFIDI è destinatario di contributi camerali per l'importo di € _____, di cui alla determinazione del Segretario generale n. ____ del _____;
- che l'attività del CONFIDI si è sempre svolta in conformità delle regole nazionali e comunitarie;
- che, fermo restando quanto sopra, è opportuno ad ogni buon fine disciplinare il rapporto relativo all'erogazione dei contributi di cui al richiamato provvedimento n. ____ del _____, ciò allo scopo di assicurare che l'attività di garanzia



INT CONFIDI 2015

espletata dal CONFIDI, grazie ed in relazione ai contributi in parola, non sia configurabile quale “aiuto di Stato” ai sensi dell’art. 107 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea;

- che, a tal fine, è necessario attestare il costante rispetto di tutte le condizioni previste dalla Comunicazione della Commissione n. 2008/C 155/02, in GUUE n. 155 del 20 giugno 2008 (di seguito “Comunicazione”), nonché dei principi elaborati nella prassi decisionale della Commissione Europea relativamente all’Italia e secondo la quale non si configurerebbe un aiuto di stato nell’attività di garanzia prestata con risorse pubbliche ogniqualvolta è soddisfatto il “criterio dell’investitore operante in un’economia di mercato”;

- che beneficiari dei fondi camerali sono le imprese per le quali il CONFIDI presta la relativa garanzia;

- che i suddetti fondi camerali potranno essere utilizzati dal CONFIDI esclusivamente per operazioni finanziarie in favore di dette imprese beneficiarie e non potranno in nessun caso essere utilizzati per scopi diversi; in particolare i fondi camerali e gli eventuali utili realizzati su tali fondi non potranno mai essere utilizzati per la gestione delle operazioni di ordinaria amministrazione del CONFIDI;

tanto premesso, si conviene quanto segue:

ART. 1

PREMESSE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

ART. 2

ATTIVITA’ DEL CONFIDI

Relativamente alle risorse pubbliche di cui alla presente convenzione, il CONFIDI s’impegna a:

- i) destinare il contributo in argomento, nonché gli eventuali interessi attivi maturati sullo stesso, esclusivamente al fondo di garanzia delle imprese aventi sede legale



INT CONFIDI 2015

- o unità operativa in provincia di Novara e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Novara, escludendo qualsiasi altro tipo di destinazione; in particolare le risorse di provenienza pubblica non potranno essere utilizzate per finanziare le spese di ordinaria amministrazione del Confidi;
- ii) non imputare in futuro al proprio patrimonio il contributo camerale e, qualora si intendesse comunque iscrivere a patrimonio i propri fondi rischi, a restituire il contributo in oggetto alla Camera di Commercio di Novara;
 - iii) a interpellare preventivamente la Camera di Commercio di Novara, nel caso in cui il Confidi intenda cessare la propria attività, avviare la fase di scioglimento, liquidazione e cancellazione, porre in essere eventuali operazioni straordinarie (trasformazioni – fusioni – scissioni) o effettuare atti di trasferimento d'azienda, al fine di stabilire le modalità di restituzione o ulteriore utilizzo del contributo;
 - iv) svolgere l'attività perseguendo unicamente lo scopo mutualistico e di assistenza fra i soci;
 - v) tenere una contabilità separata per le operazioni la cui esecuzione è assistita dai fondi camerali, in modo tale da permetterne una chiara e separata evidenziazione a bilancio;
 - vi) ad accendere un conto corrente dedicato, autonomo rispetto ai Fondi di Garanzia del Confidi già esistenti, fatta salva la possibilità di utilizzare il medesimo conto corrente dedicato aperto in relazione ad una precedente edizione della misura camerale in oggetto.

Per la concessione di garanzie assistite dal contributo camerale, da deliberare esclusivamente in data successiva alla stipula della presente Convenzione, il CONFIDI si impegna inoltre a verificare il rispetto di quanto prescritto dalla citata Comunicazione.

La garanzia assistita da fondi camerali sarà quindi prestata alle seguenti condizioni:



INT CONFIDI 2015

- a. l'impresa mutuataria non sia un'impresa in difficoltà¹;
- b. la garanzia sarà concessa per un'operazione finanziaria specifica, circoscritta ad un importo massimo fisso e per un periodo di tempo determinato;
- c. in nessun caso assisterà più dell'80% del prestito o di qualsiasi altro tipo di obbligazione pecuniaria;
- d. per la garanzia viene pagato un prezzo di mercato basato su una valutazione realistica del rischio: per le PMI² esso sarà comunque ed in ossequio alle indicazioni contenute nella citata Comunicazione (par. 3.3) non inferiore allo 0,4% del finanziamento garantito³;
- e. l'adeguatezza del livello dei premi verrà rivista almeno una volta all'anno;
- f. i premi dovranno coprire i normali rischi inerenti alla concessione della garanzia nonché le spese amministrative e prevederanno una remunerazione annua adeguata;
- g. sono previste le condizioni alle quali saranno concesse le future garanzie;
- h. l'attivazione della garanzia sarà contrattualmente subordinata a condizioni specifiche in base alle quali il CONFIDI, per il recupero dell'importo pagato nei confronti del debitore inadempiente, farà ricorso a ogni mezzo legale disponibile, eventualmente avvalendosi dell'istituto bancario che ha erogato il finanziamento.

Se necessario e a tal fine il CONFIDI adeguerà le proprie regole operative e gestionali, nonché le proprie procedure finalizzate al rilascio delle garanzie, adottando le necessarie misure organizzative e regolamentari.

¹ Sono considerate "imprese in difficoltà" le imprese che soddisfano almeno una delle circostanze di cui all'art. 2 punto 18) del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione (GUUE L 187 del 26.6.2014).

² Sono considerate "PMI" le imprese che soddisfano i criteri di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione (GUUE L 187 del 26.6.2014).

³ Le condizioni di cui a questa lettera d), nonché alle successive e) ed f), si presume siano rispettate, laddove il mutuatario sia una PMI, se sono utilizzati i premi annui minimi precisati nella Comunicazione, tabella del par. 3.3, rettificata in GUUE C 244 del 25 settembre 2008.



INT CONFIDI 2015

ART. 3

ATTIVITA' DI VERIFICA

Al fine di attestare il rispetto delle condizioni di cui sopra, il CONFIDI dà sin d'ora il proprio assenso affinché l'Ente erogante il contributo possa verificare presso i competenti Uffici del CONFIDI il rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione, impegnandosi altresì a fornire la necessaria cooperazione ed assistenza, ivi inclusa la produzione di report inerenti l'utilizzo dei contributi camerali, da trasmettere comunque alla Camera di Commercio con cadenza almeno annuale, secondo lo schema fornito dalla Camera stessa.

ART. 4

DIVERGENZE

Qualsiasi controversia concernente la presente Convenzione o comunque connessa alla stessa sarà sottoposta a conciliazione secondo le previsioni del regolamento della Camera Arbitrale Nazionale e Internazionale di Milano, qui richiamato integralmente. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione della Camera Arbitrale di Milano prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Nel caso di procedimento giudiziale il foro competente è quello di Novara.

Novara, _____

Per la Camera di Commercio di Novara

Per il CONFIDI*

Il Segretario generale

Cristina D'Ercole

* ATTENZIONE: il documento va sottoscritto obbligatoriamente con firma digitale del legale rappresentante.